

# Giovani, De Vincenti accusa “Al Sud la scuola è inadeguata”

«C'è un problema di adeguatezza delle istituzioni scolastiche meridionali. Se i giovani del Mezzogiorno emigrano o non trovano lavoro, non è colpa loro. Lo dico senza fare di tutta ta l'erba un fascio, perché so che ci sono scuole e università che funzionano meglio anche al Sud». Claudio De Vincenti rompe un tabù. L'ex ministro del Sud, professore di Economia politica, ora presidente di Azurra Aeroporti, guida la fondazione Merita che, insieme a Cassa depositi e prestiti (Cdp) e Intesa San Paolo, organizza domani e sabato alla “Gallerie d'Italia” in via Toledo un convegno dal titolo “Agenda Sud 2030. Giovani, lavoro, futuro”. Due giorni di confronto per capire come far ripartire il Meridione, 57 ospiti tra esponenti di primo piano di aziende pubbliche e private, università, Confindustria. Ci saranno il ministro delle imprese Adolfo Urso e il ministro per il Sud Raffaele Fitto, il sindaco Gaetano Manfredi e il vicepresidente della Regione Fulvio Bonavita.

«Ci sono giovani bravissimi e brillanti nel Mezzogiorno - sottolinea De Vincenti - così come insegnanti preparati e appassionati. Ma i test Invalsi, che hanno una validazione a livello internazionale, ci lanciano l'allarme soprattutto sulla scuola secondaria al Sud».

È un processo all'istruzione sotto il Garigliano? «No, ma il punto è come funziona - dice De Vincenti -. Io sono un fautore del liceo, ma devo registrare che al Sud sono meno diffusi

gli istituti di formazione professionale e tecnico scientifica. Questo limita la formazione dei giovani rispetto al mercato del lavoro. Al Nord c'è meno abbandono scolastico proprio perché la formazione professionale e tecnica valorizza energie che al Sud sono disperse». E poi l'ex ministro si chiede: «Perché non ci sono più gli esami di Stato con commissioni formate da docenti provenienti da fuori regione? Questo spingeva verso un miglioramento sia della scuola del Sud che del Nord». Sono quattro gli assi su cui ruota la due giorni: scuola e formazione, lavoro e impresa, transizione ambientale, attuazione del Pnrr. Proprio il piano economico post pandemia - spiega - «potrebbe creare le condizioni perché il tessuto produttivo del Mezzogiorno sia poi capace di dare sbocco lavorativo ai giovani. La realizzazione del Pnrr è interesse profondo soprattutto dei ragazzi del Sud». Ce la farà il Meridione a spendere le risorse? «Sono preoccupato - ammette l'ex ministro - ci sono già grandi ritardi sui progetti Pnrr. Sappiamo che la Campania, come altre regioni del Mezzogiorno, fatica a realizzare gli investimenti. Anche se nel 2016 quando firmai i patti con le regioni, la Campania seppe portare a termine molte opere». Per De Vincenti non c'è scampo: «Supporto alle amministrazioni locali sul Pnrr. E se non riusciranno a spendere, è necessario che scattino i poteri sostitutivi del governo centrale». Intanto la sua fondazione sceglie Napoli: «Città rappresentativa che contiene tanti aspetti del Mezzogiorno - riflette De Vincenti - Il nuovo sindaco Manfredi è persona di grande serietà e qualità, ha una giunta di assoluto valore e ho fiducia che possa dare una svolta. Ci sono i presupposti perché

Napoli riprenda un cammino di sviluppo». Ecco il programma. Per parlare di “lavoro e impresa” tra gli altri intervengono Dario Scannapieco (amministratore di Cdp), Costanzo Jannotti Pecci (presidente dell'Unione industriali di Napoli), Giuseppe Nargi (direttore regionale di Intesa San Paolo), Francesca Mariotti (direttore generale di Confindustria), il sottosegretario al ministero delle Imprese Fausta Bergamotto. Sulla scuola parola a Luca Bianchi (direttore di Svimez), **Marco Rossi Doria** (presidente dell'impresa sociale “Con i bambini”) ed Elisabetta Garzo, presidente del tribunale di Napoli. Per “Mezzogiorno dei giovani” il vescovo Antonio Di Donna (presidente della Conferenza episcopale campana), Vito Grassi (vicepresidente di Confindustria), Franco Bassanini (presidente della fondazione Astrid). Il filosofo Sebastiano Maffettone discuterà di cinema e lirica con la presidente della Fondazione centro sperimentale di Cinematografia Marta Donzelli e con il Sovrintendente al Teatro San Carlo Stephane Lissner. Per la “transizione verde” Marco Zigon (presidente di Matching energies foundation), Luigi Carrino (presidente del distretto aerospaziale della Campania), Angelo Rughetti (responsabile di Ifel-Anci), Francesco Tavassi (presidente di Temi spa).

— **alessio gemma**

Domani e sabato  
alle “Gallerie d'Italia”  
cominciano i dibattiti,  
tra gli ospiti  
i ministri Fitto e Urso  
e imprenditori



Peso:50%



Peso:50%